

L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA NELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE LIBANESI

A cura di Caterina Carlini¹

ABSTRACT

La lingua e la cultura italiana vengono insegnate presso numerose istituzioni pubbliche e private in Libano, dalle università alle scuole, ai centri di lingue. Ciò è dovuto sicuramente ad un forte interesse che ruota nei confronti dell'Italia, sia per ragioni turistiche che per ragioni lavorative, essendo l'Italia il secondo partner commerciale per il Libano. A ciò si aggiunge l'azione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione culturale (MAECI) che, attraverso l'Ambasciata italiana in Libano e l'Istituto italiano di cultura, promuove e sostiene l'insegnamento dell'italiano presso istituzioni sia pubbliche che private. In questo articolo cercheremo di mettere a fuoco la specificità dell'insegnamento dell'italiano in due enti statali sostenuti dal MAECI: il Centro di lingue e traduzione della Facoltà di lettere e scienze umane dell'Università libanese dove il MAECI ha istituito nel 2006 il dottorato di ruolo ed il Progetto L2S, avviato e cofinanziato dallo stesso Ministero nel 2001, che prevede l'insegnamento dell'italiano nelle scuole pubbliche libanesi e su cui l'Istituto Italiano di Cultura a Beirut esercita un ruolo di supporto e monitoraggio in sinergia col Centre de Recherche et de Développement Pédagogiques del Ministero dell'educazione libanese.

1. L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO NELL'UNIVERSITÀ PUBBLICA LIBANESE

1.1 IL CONTESTO

L'italiano viene insegnato presso il Centro di lingue e traduzione della Facoltà di Lettere e scienze umane e presso la Facoltà di lingue straniere dell'Università pubblica libanese.

¹ Lettrice d'italiano dal 2016 presso il *Centre de Langues et de Traduction - Faculté des Lettres et des Sciences humaines Université New Rawda Liban*. Con incarichi extra-accademici presso l'Istituto Italiano di Cultura di Beirut Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Ambasciata d'Italia Beirut. È incaricata di seguire il Progetto L2S - insegnamento dell'italiano nelle scuole pubbliche libanesi.

La facoltà di Lettere e scienze umane è una delle prime facoltà dell'Università libanese; è stata fondata nel 1959 e conta attualmente circa 17.630 studenti.

Comprende quattro dipartimenti ripartiti su tutto il territorio libanese, fra cui due centri specializzati: Il Centro Lingue e traduzione ed il Centro delle Scienze del linguaggio e della comunicazione.

Il Centro di Lingue e traduzione, fondato nel 1996, è ubicato a *New Rawda*, quartiere popolare prevalentemente cristiano, a circa 6 chilometri dal centro di Beirut. E' un centro a *numerus clausus* che dispensa quattro tipologie diverse di corsi di laurea triennale e sette tipologie di lauree magistrali. La lingua italiana viene insegnata sia nei corsi di laurea triennale che in un corso di laurea magistrale.

1.2 L'ITALIANO NEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Nel 2006 sono stati istituiti, sul modello dell'Università Parigi VIII, due dipartimenti nei quali vengono impartiti i corsi di italiano: 1) il dipartimento di traduzione che prevede lo studio della lingua italiana come lingua opzionale nel corso di laurea triennale in traduzione; 2) il dipartimento di Lingue straniere applicate che nel 2006 prevedeva il solo corso di Laurea triennale in Lingue moderne applicate – opzione Lingua italiana, mentre negli anni successivi sono stati aperti rispettivamente il corso con opzione lingua spagnola e successivamente il corso con opzione lingua cinese.

Attualmente i corsi di laurea triennale nei due dipartimenti sono i seguenti: (*Licence*, 180 crediti; *bac+3*):

- a. Laurea triennale in traduzione (lingua italiana opzionale);
- b. Laurea triennale in Lingue moderne applicate – opzione Lingua italiana;
- c. Laurea triennale in Lingue moderne applicate – opzione Lingua spagnola;
- d. Laurea triennale in Lingue moderne applicate – opzione Lingua cinese.

Il corso di laurea triennale in Lingue moderne applicate (*Langues vivantes appliquées*) con opzione lingua italiana dà spazio a diversi insegnamenti in lingua italiana, come si evince dalle tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6 di seguito illustrate. A fronte di ciò sono presenti anche insegnamenti professionalizzanti che dovrebbero consentire sbocchi in vari settori lavorativi.

Primo anno: 1° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori	24		
Lingua A italiano	6	20	60
Laboratorio di lingua A-Italiano (I)	3		45
Grammatica Lingua A -Italiano (I)	3	10	30
Grammatica araba	3	10	30
Grammatica Lingua B (inglese)	3	10	30
Grammatica Lingua C (francese)	3	10	30
Informatica	3	10	30
Corsi facoltativi	6		
Introduzione al linguaggio dell'arte	3	10	30
Introduzione al linguaggio giuridico	3	10	30
Introduzione alla storia contemporanea	3	10	30

tab.1 *Quadro orario del primo anno, primo semestre.*

Primo anno: 2° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori	27		
Lingua A Italiano (II)	6	20	60
Laboratorio di lingua A-Italiano (II)	4		60
Grammatica Lingua A -Italiano (II)	5	20	45
Tipologie testuali _Arabo	3	10	30
Tipologie testuali Lingua B (inglese)	3	10	30
Tipologie testuali Lingua C (francese)	3	10	30
Introduzione al <i>management</i>	3	10	30
Corsi facoltativi	3		
Introduzione al linguaggio economico	3	10	30
Introduzione al linguaggio della musica	3	10	30

tab. 2 *Quadro orario del primo anno, secondo semestre.*

Secondo anno: 3° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori	27		
Lingua A - Italiano (III)	5	20	45
Laboratorio di Lingua A-Italiano (III)	3		45
Cultura e Civiltà Lingua A - Italiano (I)	3	20	15
Tipologie testuali Lingua A-Italiano (I)	4	10	45
Tecniche espressive Arabo	3	10	30
Tecniche espressive Lingua B (I) (inglese)	3	10	30
Tecniche espressive Lingua C (I) (francese)	3	10	30
Storia economica dell'Oriente (Arabo)	3	10	30
Corsi facoltativi	3		
Temi d'attualità (L3 trad)	3	10	30
Introduzione al linguaggio della geografia	3	10	30
Introduzione al linguaggio del disegno	3	10	30

tab.3 *Quadro orario del secondo anno, terzo semestre.*

Secondo anno: 4° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori	27		
Lingua A - Italiano (IV)	5	20	45
Tecniche espressive Lingua A-Italiano (I)	4	10	45
Cultura e civiltà (II)	3	20	15
Traduzione Lingua A - Italiano-Arabo	3	10	30
Diritti umani	3	36	
Informatica per obiettivi specifici	3	10	30
Commercio internazionale (Lingua inglese o francese)	3	10	30
Introduzione al marketing	3	10	30
Corsi facoltativi	3		
Introduzione al linguaggio teatrale	3	10	30
Introduzione alla geopolitica del mondo moderno	3	10	30

tab.4 *Quadro orario del secondo anno, quarto semestre.*

Terzo anno: 5° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori	27		
Lingua A - Italiano (V)	3	10	30
Tipologie testuali - Lingua A - Italiano (II)	3	10	30
Introduzione al linguaggio giuridico -lingua A - Italiano	3	10	30
Introduzione al linguaggio economico e commerciale Lingua A - Italien	3	10	30
Cultura e civiltà Lingua A - Italiano (III)	3	10	30
Tecniche espressive Lingua B (II)	3	10	30
Tecniche espressive Lingua C (II)	3	10	30
Gestione aziendale (lingua inglese o francese)	3	10	30
Gestione delle banche commerciali (lingua inglese o francese)	3	10	30
Corsi facoltativi	3		
Temi d'attualità (Europa) (L5 trad)	3	10	30
Introduzione al linguaggio fotografico	3	10	30

tab.5 *Quadro orario del terzo anno, quinto semestre.*

Terzo anno: 6° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori	21		
Tecniche espressive Lingua A - Italiano (II)	3	10	30
Approfondimento del linguaggio giuridico Lingua A - Italiano	3	10	30
Approfondimento del linguaggio economico e commerciale Lingua A - Italiano	3	10	30
Temi d'attualità A - Italiano	3	10	30
Scambi internazionali (lingua inglese o francese)	3	10	30
Management Internazionale (lingua inglese o francese)	3	10	30
I sistemi economici (Arabo)	3	10	30
Stage et relazione sullo stage (quattro settimane)	3		
Corsi facoltativi	6		
Il turismo in Libano	3	10	30
Introduzione al linguaggio pittorico	3	10	30
Corso libero	3		

tab.6 *Quadro orario del terzo anno, sesto semestre.*

1.3 L'ITALIANO NEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Nel 2011 è stato istituito un corso di Laurea magistrale (*Master*) in Comunicazione interculturale-studi libano-italiani. Il corso è stato progettato in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena con l'intento di approfondire la preparazione di base della triennale in settori specifici e accrescere lo spessore culturale dello studio dell'italiano in Libano. Gli sbocchi professionali previsti spaziano dall'insegnamento al settore dell'informazione, dall'organizzazione di eventi alla traduzione, ai servizi di comunicazione e di relazioni pubbliche.

Questo corso di laurea infatti insiste su discipline linguistiche ed interculturali, ma introduce anche la didattica dell'italiano con un'attenzione rivolta a possibili sbocchi lavorativi nell'insegnamento, come risulta dal piano di studi nelle tabelle sottostanti 7, 8, 9 e 10.

Primo anno Laurea magistrale: 1° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori			
Linguistica applicata all'insegnamento (It.)	4	7	30
Linguistica generale (Fr/Angl)	4	7	30
Cinema italiano (It.)	3	7	30
Traduzione italiano-arabo	5	14	30
Teorie e tecniche della traduzione (Fr/Angl)	3	7	30
Storia d'Italia (It.)	3	7	30
Storia del Libano	3	7	30
Metodologia della ricerca	5	14	30

tab.7 Quadro orario del primo anno della Laurea magistrale, primo semestre.

Primo anno Laurea magistrale: 2° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento		
Corsi obbligatori				
Linguistica italiana (It.)	3	7	30	
Storia e cultura del mondo arabo	4	14	30	
Traduzione Arabo- Italiano	4	14	30	
Didattica della lingua italiana (It.)	4	14	30	
Storia dell'arte e della moda (It.)	4	14	30	
Storia della letteratura italiana (It.)	5	21	30	
Dialogo interculturale – valori religiosi, valori laici (Ar/Fr/Ingl)	3	7	30	
Stage e Tesina	3			120

tab.8 *Quadro orario del primo anno della Laurea magistrale, secondo semestre.*

Secondo anno Laurea magistrale: 3° Semestre	Crediti	Ore di insegnamento	
Corsi obbligatori			
Didattica della lingua italiana (ex Semiotica) (It.)	4	14	30
Letteratura italiana contemporanea (It.)	4	14	30
Letteratura libanese contemporanea	4	14	30
Traduzione italiano – francese - italiano	4	14	30
Traduzione italiano-inglese-italiano	4	14	30
Storia della lingua italiana (It.)	3	7	30
Geografia del bacino del Mediterraneo (Ar/Fr - It)	4	14	30
Traduzione italiano - Arabo - Italiano	3	7	30

tab.9 *Quadro orario del secondo anno della Laurea magistrale, terzo semestre.*

Semestre 4	Crediti		
Tesi di ricerca (It.)	30		

tab.10 *Il quarto semestre del secondo anno della Laurea magistrale è dedicato alla tesi di laurea*

1.4 IL CORPO DOCENTE

I docenti locali che insegnano italiano o materie in lingua italiana sono sei. Ad essi si aggiunge il lettore di ruolo d'italiano, incarico ricoperto attualmente dalla scrivente, che è assicurato dal Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione culturale presso l'Università libanese dal 2007.

I docenti locali, cinque libanesi ed una di madrelingua italiana, sono attualmente tutti a contratto. Si tratta di un corpo docente relativamente giovane: il 50% infatti ha iniziato ad insegnare presso il Centro di lingue e traduzione dell'Università libanese dopo aver concluso i propri studi di italianistica nel Dipartimento del medesimo Centro. Le altre docenti vi insegnano da quando è stato istituito il corso di studi LVA (nel 2006).

Nei prossimi anni si assisterà presumibilmente alla stabilizzazione di alcune unità di personale docente, attualmente impegnato nella conclusione del dottorato di ricerca. La mancanza di docenti stabili, la precarietà dei contratti (spesso poche ore d'insegnamento, rinnovabili annualmente sulla base del numero degli studenti iscritti) e l'assenza quasi totale di docenti di madrelingua italiana fanno sì che il lettorato di ruolo del MAECI rappresenti un'istituzione di riferimento importante dentro il dipartimento d'italiano a cui vengono spesso attribuiti compiti di supporto al coordinamento che vanno dalla programmazione alla gestione delle borse di studio, dal coordinamento degli stage all'orientamento universitario, dall'organizzazione della giornata della lingua italiana al coordinamento di progetti di internazionalizzazione; un ponte insomma fra l'Istituto italiano di cultura, il territorio e le università italiane. Come si evince dalla tabella sottostante i docenti, prevalentemente di nazionalità libanese, si ripartiscono gli insegnamenti nelle diverse sedi dell'Università libanese. Ciascuno insegna in diverse tipologie di corsi. Peraltro tutti i docenti locali completano il loro orario di lavoro nell'insegnamento in atenei privati e in scuole di lingue (IIC o altre).

Sede	Università	Facoltà	Dipartimento	n. docenti locali		Numero di corsi	Totale studenti iscritti
				italiani	non italiani		
New Rawda	Università libanese	Lettere e scienze umane	Lingue straniere	1	4	16	28
New Rawda	Università libanese	Lettere e scienze umane	Traduzione	0	2	1	37
Fanar	Università libanese	Lingue straniere	Lingua francese/Lingua inglese	0	1	3	54

Tab.11 Quadro prospettico dei docenti locali e degli studenti di italiano iscritti presso l'Università statale libanese, a.a. 2017/2018.

1.5 L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

L'anno accademico è composto da due semestri, ciascuno costituito da 15 settimane di cui 12 e mezzo di insegnamento effettivo.

E' obbligatoria la frequenza e viene tollerato fino ad un massimo del 20% di assenze.

Le lezioni normalmente si svolgono dalle 8 del mattino alle 17.30, mentre i corsi della magistrale iniziano il pomeriggio e terminano intorno alle 21.30 per consentire l'accesso agli studenti lavoratori che spesso sono la maggior parte.

Il corso di studi prevede che si raggiunga il livello A2 alla fine del primo anno della triennale, il livello B2 alla fine del secondo ed il Livello C1 alla fine del terzo anno.

Sia alla fine del terzo anno della triennale che alla fine del primo anno della laurea specialistica gli studenti sono tenuti a svolgere un tirocinio di circa 6 settimane in

ambito italofono o in ambito professionalizzante (per esempio presso l'Istituto italiano di cultura, nelle sedi di corsi di italiano, presso aziende libanesi che hanno rapporti commerciali con l'Italia o presso enti che erogano corsi di italiano in convenzione con l'Istituto) seguito da un *rapport de stage* redatto in lingua italiana. A ciò si aggiunge una tesi alla fine del primo anno della magistrale e la tesi di ricerca alla fine del secondo anno di laurea magistrale, entrambe redatte in lingua italiana.

1.6 BORSE DI STUDIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Annualmente gli studenti più meritevoli sono beneficiari di brevi borse di studio estive offerte da alcune Università italiane, quali l'Università per stranieri di Perugia, l'Università per stranieri di Siena, l'Università degli studi di Milano (Calcif, Centro d'Ateneo per la promozione della lingua e della cultura italiana) con la partecipazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Beirut che integra le borse offerte dalle suddette università o offre integralmente delle borse. Ciò consente di rafforzare non solo le competenze linguistiche e culturali degli studenti ma anche di stringere i legami con l'Italia in vista di possibili dottorati in co-tutela o master.

Un ulteriore impulso in questa direzione è stato dato di recente attraverso un accordo quadro siglato con l'Università Ca' Foscari, seguito da un ulteriore accordo col Dipartimento degli studi dell'Asia e dell'Africa mediterranea. Tale accordo prevede la mobilità degli studenti italiani e libanesi con frequenza di un semestre nell'Università ospitante e riconoscimento dei crediti. Si tratta di un primo importante passo a cui auspichiamo possa seguire anche la mobilità dei docenti in un'ottica di scambio ed arricchimento reciproci.

1.7 LA SCELTA DEI MANUALI

La scelta dei materiali da proporre a lezione non è sempre facile. Se il manuale di lingua italiana è selezionabile fra una discreta gamma di proposte editoriali, più difficile è scegliere i manuali di altri corsi come "*lecture active*" e "*techniques d'expression*" corrispondenti alle "tipologie testuali", letteratura italiana, linguaggi settoriali, cultura e civiltà ecc. I programmi delle diverse discipline prevedono contenuti abbastanza approfonditi e con riferimento a determinati livelli linguistici (inizialmente A2, B1, B2 fino ad arrivare al C1) che spesso non sono contemplati dai manuali in commercio ad uso degli studenti stranieri. Questo richiede ai docenti una ricerca continua di materiali, la necessità di creare delle dispense tratte anche da manuali scolastici per gli studenti italiani sia di scuola media che di scuola superiore.

A titolo esemplificativo si elencano alcuni dei libri di testo adottati:

Lingua italiana: Magari (Alma edizioni), Nuovo Espresso (Alma edizioni)

Storia della lingua italiana: dispense tratte da Le parti e il tutto (Mondadori scuola);

Storia d'Italia: Balboni, Santipolo, Profilo di storia italiana per stranieri, Guerra edizioni

Letteratura italiana: A.A.V.V. La scrittura e l'interpretazione, Palumbo

Tipologie testuali e tecniche espressive: Sensini, *Le parti e il tutto*, Mondadori (per il livello B2); A.A.V.V. *Punti fermi Plus*, Edizioni scolastiche Buono Mondadori (per il livello C1).

1.8 PROSPETTIVE

A distanza di anni ora si intravede la necessità di modificare i piani di studi per renderli più consoni ai bisogni formativi e professionali del territorio libanese. La Direzione del Centro di lingue e traduzione ha infatti istituito lo scorso anno una Commissione di lavoro per la modifica del piano di studi delle Lauree triennali e delle Lauree magistrali.

Se analizziamo i corsi di laurea con opzione italiano alcuni dei limiti riscontrati riguardano per esempio la ridondanza di insegnamenti che danno luogo a competenze linguistiche trasversali, quali per esempio le discipline sulle "tipologie testuali": questi risultano essere ripetitivi perché vengono impartiti in diverse lingue straniere (italiano, inglese, arabo). Occorrerebbe anche declinare diversamente gli attuali corsi di "grammatica" (previsti in italiano, in arabo e in inglese). Si ritiene peraltro che dovrebbe esserci una maggiore preparazione in inglese, lingua veicolare imprescindibile in tutti i settori commerciali, anche negli scambi con l'Italia, ed una più solida preparazione nelle discipline aziendali "professionalizzanti", ivi compresa la traduzione.

In effetti l'esperienza di questi anni ha messo in luce una certa difficoltà dei giovani che hanno seguito studi di italianistica a trovare lavoro in Libano. Per esempio le aziende libanesi che hanno rapporti commerciali con l'Italia non usano comunemente la lingua italiana con i partner commerciali, ma prediligono l'inglese e richiedono solide competenze aziendali, che non rientrano nel profilo culturale dei nostri studenti.

2. SCUOLE PUBBLICHE

L'italiano è presente anche in alcune scuole pubbliche libanesi, in qualità di seconda lingua straniera. Si tratta di un progetto nato nel 2001 in sinergia fra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in Italia, l'Università per stranieri di Siena, il *Ministère de l'éducation et de l'enseignement supérieur* in Libano, il *Centre de Recherche et de Développement Pédagogiques* e l'Istituto italiano di cultura. Ha un suo curriculum, al pari di tutte le discipline insegnate nel sistema scolastico pubblico libanese, che è stato redatto in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena ed un libro di testo, *Gente del Mediterraneo*, redatto secondo le norme vigenti in Libano e attualmente in uso nelle scuole.

Attualmente le scuole sono sette e i docenti, tutti locali, vengono retribuiti in parte con un contributo italiano erogato annualmente dal MAECI ed in parte col contributo del governo libanese.

Qui di seguito la tabella che illustra la situazione nell'a.s. 2016/2017.

Nome dell'istituzione	Località	Tipologia	Livello (grado di istruzione, se applicabile)	n. corsi attivati	n. docenti d'italiano locali		Totale studenti iscritti
					italiani	non italiani	
Lycée eddine Fakhr	BEIRUT	scuola locale pubblica	scuola secondaria di II grado	20	0	2	340
Lycée Hassan Khaled	BEIRUT	scuola locale pubblica	scuola secondaria di II grado	10	0	2	171
Lycée Ansar	ANSAR	scuola locale pubblica	scuola secondaria di I grado	8	0	1	275
Lycée Jamil Rawass	BEIRUT	scuola locale pubblica	scuola secondaria di II grado	4	0	1	86
Lycée André Nahass	TRIPOLI	scuola locale pubblica	scuola secondaria di II grado	10	0	1	177
Ecole de Sarba	SARBA	scuola locale pubblica	scuola primaria	3	0	2	77
Lycee Achaab Aita	BENT JBEIL	scuola locale pubblica	scuola secondaria di II grado	8	0	1	274

Tab.12 Quadro generale sull'insegnamento dell'italiano nelle scuole pubbliche libanesi, a.s. 2016/2017.

Come si evince dalla tabella le scuole nelle quali si insegna la lingua italiana sono distribuite su tutto il territorio libanese per un totale di 1400 studenti. Sono perlopiù scuole medie e scuole superiori, ma è presente anche una scuola primaria.

La formazione dei docenti è diversificata. Attualmente vi sono sei docenti libanesi, formati in parte in Italia e presso i corsi d'italiano dell'Istituto Italiano di Cultura; due docenti invece hanno conseguito la laurea al Centro di lingue e traduzione dell'Università libanese.

Cinque docenti hanno frequentato nell'autunno 2017 il corso preparatorio all'esame CEDILS². Attualmente sono in possesso della certificazione CEDILS 3 docenti su 6.

² La CEDILS VENEZIA è una certificazione della competenza in didattica dell'italiano lingua straniera o lingua seconda. Per ottenere la certificazione CEDILS è necessario superare un esame. L'Istituto Italiano di cultura di Beirut, in collaborazione col Laboratorio Itals diretto dal Prof. Graziano Serragiotto dell'Università Ca' Foscari, ha organizzato nell'autunno 2017 un corso preparatorio seguito da esame Cedils a cui hanno preso parte 26 docenti italiani e libanesi.

Nel corso dell'a.s. 2017/2018 abbiamo effettuato delle visite di osservazione in aula a seguito delle quali sono emersi approcci didattici differenti. Coloro che non sono ancora in possesso della CEDILS (2 docenti) tendono a prediligere un metodo di lavoro improntato all'approccio grammaticale traduttivo che caratterizza il sistema d'insegnamento libanese; mentre esitano ad adottare un approccio comunicativo e non hanno piena consapevolezza nell'utilizzo dei sussidi didattici.

2.1 IL CURRICULUM D'ITALIANO SECONDA LINGUA STRANIERA

Come anticipato nel precedente paragrafo l'insegnamento dell'italiano come L2S si basa su un *curriculum* redatto in sinergia fra il Ministero degli Affari Esteri Italiano, l'Università per Stranieri di Siena ed il Centro Pedagogico di Ricerca e Sviluppo libanese.

Il curriculum si basa sui principi e sulle linee guida del "Piano per la riforma educativa" del 1994 e sul "Nuovo ordinamento per l'Educazione in Libano" del 1995, che sottolinea l'esigenza della formazione di un cittadino disponibile a comprendere, a comunicare e ad interagire con altre culture.

Il curriculum è articolato su sei anni scolastici di insegnamento della lingua italiana (corrispondenti alla scuola di primo e di secondo grado del sistema scolastico italiano) ed è stato approvato nel 2001 dal Consiglio dei Ministri libanese.

Illustriamo di seguito i principi generali a cui esso si ispira, gli obiettivi generali ed il quadro orario.

2. Principi generali

Il Curriculum di italiano L₂S s'ispira ai seguenti principi:

- 2.1. Puntuale attenzione ai bisogni ed alle motivazioni del discente;
- 2.2. Orientamento dei giovani a comprendere diversi punti di vista;
- 2.3. Preparazione dei giovani a continuare studi superiori di lingua italiana;
- 2.4. Scoperta di una nuova cultura: analisi delle somiglianze e delle differenze con la cultura d'origine e comprensione, apprezzamento e rispetto della diversità come valore e promozione delle attitudini positive nei confronti di lingue diverse;
- 2.5. Potenziamento della capacità di comunicare: esprimere se stessi, interagire con gli altri, ottenere informazione, conoscere il mondo circostante;
- 2.6. Consapevolezza della vitalità di una lingua, dei suoi differenti registri in relazione al contesto comunicativo, ai soggetti parlanti, ai soggetti riceventi, ai canali di comunicazione, al messaggio ed alle sue finalità.

Fig. 1 *Principi generali del Curriculum di italiano L2S approvato nel 2001 dal Consiglio dei Ministri libanese*

3. Obiettivi generali

In accordo con le linee guida stabilite dal Ministero Libanese dell'Educazione e dell'Insegnamento Superiore attraverso il Centro di Ricerca e Sviluppo Pedagogico, come definiti ne "La Riforma educativa" tomo I (1994) e tomo II (1995), gli obiettivi didattici per l'insegnamento dell'italiano L₂S sono:

- 3.1. Padronanza delle capacità comunicative: comprendere ed utilizzare la lingua in situazioni ed ambienti differenti con parlanti nativi e non, usando forme linguistiche autentiche, appropriate e corrette, e differenti registri e canali di comunicazione;
- 3.2. Interdipendenza degli obiettivi didattici di sviluppo delle abilità linguistiche quali l'ascoltare, il parlare, il leggere, lo scrivere;
- 3.3. Approccio allo studio della lingua anche attraverso la cultura dei comportamenti quotidiani, degli usi e dell'agire sociale;
- 3.4. Sviluppo di abilità di pensiero critico, analitico e sintetico;
- 3.5. Sviluppo e rafforzamento di abilità di lavoro in gruppo;
- 3.6. Apprendimento graduale, continuo e progressivo dalla classe 7^a del ciclo medio fino alla classe 3^a del ciclo secondario superiore;
- 3.7. Adesione alle differenti difficoltà di apprendimento in relazione all'età ed ai gradi dello sviluppo psicologico dell'alunno;
- 3.8. Schematica indicazione delle competenze da sviluppare, ampiamente e riccamente articolate nel testo scolastico;
- 3.9. Utilizzo di una metodologia comunicativa, funzionale e situazionale, finalizzata ad una graduale acquisizione delle competenze, dall'ascolto e comprensione alla produzione orale e scritta, basata su un insegnamento/apprendimento in cui la motivazione viene sviluppata anche con tecniche didattiche ludiche;
- 3.10. Strutturazione di un percorso di valutazione che tenga conto della funzione formativa in relazione all'acquisizione a) del messaggio, b) delle capacità comunicative e c) delle capacità di autoapprendimento del discente, e tenga conto altresì della rilevanza formativa di un processo di auto valutazione da parte dell'alunno.

Fig. 2 Obiettivi generali del Curriculum di italiano L2S approvato nel 2001 dal Consiglio dei Ministri libanese

	CICLO MEDIO		
	CLASSE 7 ^a	CLASSE 8 ^a	CLASSE 9 ^a
Numero settimanale delle ore	2	2	2
Numero annuale delle ore	48	48	48

	CICLO SECONDARIO		
	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a
Numero settimanale delle ore	2	2	2
Numero annuale delle ore	48	48	48

Fig. 3 Quadro orario settimanale e monte ore annuale previsti dal Curriculum

CICLO MEDIO			
Anno di apprendimento	CLASSE 7 ^a	CLASSE 8 ^a	CLASSE 9 ^a
Competenze			
Comprensione e produzione orale	29 ore pari al 60%	29 ore pari al 60%	29 ore pari al 60%
Comprensione e produzione scritta	19 ore pari al 40%	19 ore pari al 40%	19 ore pari al 40%

CICLO SECONDARIO			
Anno di apprendimento	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a
Competenze			
Comprensione e produzione orale	24 ore pari al 50%	24 ore pari al 50%	19 ore pari al 40%
Comprensione e produzione scritta	24 ore pari al 50%	24 ore pari al 50%	29 ore pari al 60%

Fig. 4 Ripartizione delle ore di insegnamento per abilità linguistiche in base al Curriculum

2.2 ESEMPI DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Come dicevamo, le visite di osservazione in aula hanno messo in evidenza la mappatura degli stili d'insegnamento che risulta essere diversificata. I docenti più giovani, quelli che hanno una formazione universitaria, adottano un approccio comunicativo e mostrano una buona capacità di adattarsi al contesto classe. Sono inoltre in grado di scegliere materiali idonei alla fascia d'età degli studenti e di tenere conto dei loro interessi.

In questo panorama si distinguono delle pratiche di eccellenza che riteniamo opportuno menzionare:

- a. partecipazione del Liceo Fackhr el Dine di Beirut al Concorso nazionale "Uno nessuno e centomila" bandito annualmente dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ed esteso attraverso il MAECI alle scuole italiane all'estero, secondarie di II grado, statali e paritarie, e alle sezioni italiane presso le scuole straniere e internazionali. Attraverso la mediazione ed il supporto dell'Istituto italiano di cultura a Beirut e dell'Ambasciata italiana in Libano si sono create le condizioni per una partecipazione proficua al Concorso.

Il lavoro di ricerca e sperimentazione portato avanti dalla docente Mona Rizk ha portato alla creazione di una sceneggiatura ispirata alla novella "La Patente" di Luigi Pirandello. L'originalità del lavoro ispirato a valori di interculturalità è stata premiata col del terzo premio assoluto fra 85 scuole partecipanti al Concorso, italiane e straniere. Come scrive la docente nella sua tesi di laurea, la letteratura italiana è stata messa al centro del processo di insegnamento-apprendimento con uno spirito di sperimentazione didattica (Rizk 2017):

"l'uso dei testi letterari in classe è spesso un modo in cui gli studenti hanno l'opportunità di esprimersi, di condividere i loro sentimenti e le loro opinioni, come discussioni e lavori di gruppo. Inoltre è uno stimolo per l'acquisizione della lingua in quanto fornisce nuovi elementi lessicali e grammaticali e contesti significativi da analizzare e interpretare.

Ma al tempo stesso il docente di italiano si trova di fronte al compito imprescindibile di dover scegliere, adattare, facilitare i materiali autentici per adattarli al livello dei discenti affinché non venga meno la motivazione dei discenti stessi".

È evidente che questo lavoro richiedeva competenza e forte motivazione nella docente (Rizk 2017):

"Tuttavia molti docenti ritengono che i testi letterari siano demotivanti per la complessità dei testi, la mancanza [...] del lessico adeguato per affrontare il testo dato che richiedono generalmente una piena padronanza della lingua. Quindi è fondamentale che la scelta delle opere da proporre agli apprendenti sia adeguata ai livelli linguistici presentati e che il testo letterario sia coerente e che abbia una chiara organizzazione dei suoi contenuti tematici, dei suoi elementi sintattici, lessicali e grammaticali. Ne scaturisce la necessità di cercare versioni ridotte o semplificate dei testi letterari per renderli accessibili agli studenti: la struttura grammaticale e linguistica viene adattata e il vocabolario viene adeguato al loro livello di competenza".

- b. Didattizzazione e sperimentazione di opere e video ispirati alla serie del commissario Montalbano di Andrea Camilleri. Nel liceo Fachr El Dine è attualmente in corso la sperimentazione didattica di unità di apprendimento ispirate ad alcune opere di Andrea Camilleri. Il lavoro è condotto dalla stessa docente Mona Rizk la quale ha selezionato alcuni brani tratti da romanzi di Andrea Camilleri e da alcuni film televisivi sulla serie del Commissario

Montalbano. Il lavoro di adattamento, semplificazione dei testi e creazione di unità di apprendimento, si rivolge ad un pubblico di studenti adolescenti di livello A2. Si tratta dunque di un sfida, considerate le oggettive complessità linguistiche dello stile camilleriano che, tuttavia, proprio per questa ragione, offre spunti di riflessione culturali sulla questione della lingua italiana e i suoi dialetti.

Questo lavoro è oggetto di studio in una tesi di ricerca a cura della stessa docente. Ci pare importante segnalare che l'idea di sperimentare la didattizzazione di opere di Camilleri nasce in continuità con alcune delle attività culturali³ promosse dal Dipartimento di italianistica del Centro di lingue e traduzione. Con questo vorremmo sottolineare una sinergia che sarà nostro interesse incrementare fra le due istituzioni pubbliche: il Centro di lingue e traduzione e le Scuole pubbliche che afferiscono al Progetto dell'italiano L2S.

2.3 PROSPETTIVE

La stretta collaborazione fra l'Istituto italiano di cultura ed il *Centre de Recherche et de Développement Pédagogiques* nella gestione del progetto in ambito didattico e organizzativo hanno messo in campo una dimensione progettuale che mira a sviluppare l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole e ottimizzare le risorse. Fra le ipotesi di sviluppo più accreditate, su cui molto si è riflettuto quest'anno, vi è quella di rivedere i manuali scolastici attualmente in uso, considerati datati e quindi poveri di stimoli culturali; incrementare le cattedre di italiano: già dal prossimo anno scolastico si pensa ad un incremento del 50%, il che esprime l'interesse nella scuola per la lingua italiana; proseguire con progetti di sperimentazione didattica in sinergia e continuità con le attività culturali promosse dal Centro di lingue e traduzione, sull'esempio di ciò che è attualmente in corso su Camilleri, oggetto del Convegno "Camilleri / il Mediterraneo: incroci di rotte e di narrazioni" in programma per il prossimo autunno.

³ In questo caso specifico lo scrittore Andrea Camilleri è stato oggetto di studio nei corsi di letteratura italiana della Laurea specialistica. Oltre a ciò ci pare importante sottolineare che il Centro lingue e traduzione, in partenariato con l'Istituto di cultura, l'Università di Cagliari e l'Università Usek ha in programma per il 29 ed il 30 ottobre 2018 un convegno dal titolo "Camilleri / il Mediterraneo: incroci di rotte e di narrazioni" nel quale verrà presentata la sperimentazione didattica in corso nel liceo Facher El Dine.

3. CONCLUSIONI

Ci pare importante mettere in evidenza che le due Istituzioni statali nelle quali si insegna l'italiano - il Centro di Lingue e traduzione dell'Università libanese e le Scuole pubbliche libanesi - possono trarre forza da collaborazioni e programmazioni congiunte. Da un lato gli studenti di italiano delle scuole pubbliche possono costituire il bacino di nuovi iscritti presso il Centro di lingue e traduzione e, al contempo, la didattica praticata nelle scuole può avvantaggiarsi e avvalersi delle competenze dei laureati della Laurea specialistica ma anche delle iniziative culturali messe in campo per esempio nell'ambito della settimana della lingua italiana. In questo risulta funzionale il ruolo del MAECI attraverso le istituzioni che operano nel territorio: l'Ambasciata italiana, l'Istituto italiano di cultura ed il Lettorato di ruolo.

Restano fondamentali lo sforzi operati dalle due istituzioni libanesi: la Direzione del Centro di Lingue e traduzione per quanto concerne la rivisitazione del piano di studi affinché esso sia più aderente ai bisogni culturali del territorio ed ai possibili sbocchi professionali dei laureati; il *Centre de Recherche et de Développement Pédagogiques* nell'ambito del Progetto L2S, per l'attenzione riposta nella formazione continua dei docenti e in iniziative che incrementino la presenza e la vitalità dell'italiano nelle scuole.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

RIZK, M. 2017, *Dalla novella la Patente di Luigi Pirandello alla sceneggiatura "La patente della vita". Come adattare un testo di letteratura in una classe d'italiano LS*, Tesi di Master di ricerca in Comunicazione interculturale, Studi Libano-italiani, Università Libanese.